



Seminario nazionale

Politiche, istituzioni e sviluppo rurale: come migliorare i processi di governance? I risultati di un progetto di ricerca

GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI DELLA RICERCA

Francesco Mantino (INEA)

Lungotevere

Roma, 13 giugno 2011





I principali quesiti da cui parte questa ricerca

1. Quali sono gli aspetti cruciali della governance per capire il funzionamento delle politiche per le aree rurali?
2. Quale ruolo ha la governance nell'influenzare le performance delle politiche rurali?
3. In quale modo le strutture di governance possono influenzare le dinamiche di cambiamento a livello locale?
4. Quali implicazioni politiche per la futura programmazione emergono dall'analisi ?

Alcuni limiti del modello esistente nell'analisi delle politiche e dei loro effetti

**Politiche
comunitarie,
nazionali e
regionali**

- **relazione lineare tra politiche ed effetti;**
- **misurabile attraverso indicatori di vario genere (output e impatto);**
- **scarsa considerazione delle condizioni di governance che possono influenzare gli esiti delle politiche**

**Effetti sul
sistema
delle
imprese e
sui
contesti
territoriali**

Le ipotesi metodologiche di base

**Politiche
comunitarie,
nazionali e
regionali**

1. Le relazioni tra gli attori e tra i livelli (UE, Stato, Regione, locale) hanno un ruolo fondamentale

2. Gli attori interagiscono con le politiche e con le dinamiche del contesto

3. Influenzano le possibilità di innovazione istituzionale

**Effetti sul
sistema
delle
imprese e
sui
contesti
territoriali**

Come la ricerca ha analizzato i processi di governance?

Tre «nodi» fondamentali oggetto di indagine:



Quali sono le unità di indagine ?

**UE-Commissione
Europea e Stati
membri**



La Commissione Europea (DG-AGRI) e le relazioni con gli Stati Membri. Le politiche di sviluppo rurale degli Stati Membri

Regione



4 regioni italiane: Puglia (Convergenza), Sardegna, Liguria e Toscana. Programmi comunitari diversi. Struttura organizzativa e relazioni con gli enti sub-regionali

Locale



5 aree di studio: Langhe (Piemonte), Colli orientali Friuli, Chianti e Garfagnana (Toscana), Colline medio Friuli (area S. Daniele). Varie aree interessate da progetti di agricoltura sociale.



Le caratteristiche dell'approccio utilizzato e il metodo di lavoro

- Gruppo di lavoro con esperienze diversificate (interdisciplinari)
- Interviste a testimoni di qualità ai diversi livelli di governance (europeo, nazionale, regionale e locale): funzionari della CE, amministrazioni nazionali, diversi assessorati regionali, diversi stakeholders locali.
- Questionario semi-strutturato (interviste regionali e locali)
- Analisi dell'insieme dei programmi che hanno interessato le aree rurali di una regione o di un'area locale (PSR, PAC I pilastro, POR coesione, FAS, ecc.)
- Analisi della letteratura esistente sui diversi livelli (europeo, nazionale, regionale e locale)



I prodotti di questa prima fase di lavoro

- 1 rapporto sul «nodo» UE-Stato (E. Saraceno)
- 2 rapporti sul «nodo» attori e politiche per l'agricoltura e le aree rurali a livello regionale (A. Caporale; F. Mantino-B. Forcina)
- 4 rapporti sul «nodo» attori e politiche per l'agricoltura e le aree rurali a livello regionale (G. Garofoli; D.Romano-L.Tudini; F. Di Iacovo; S. Tarangioli)
- 1 rapporto di sintesi con indicazioni per il processo di riforma